Speciale

COLDIRETTI REGGIO EMILIA

COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero V – Aprile 2022

Speciale

Parco Agrisolare

Fotovoltaico sui tetti

PNRR—Intervento 2.2

Firmato il decreto attuativo che stanzia 1,5 miliardi di euro per gli anni 2022 -2026. Bando, ancora in bozza, con uscita prevista entro il 30 giugno 2022.

È stato firmato il Decreto Ministeriale che avvia la misura Parco Agrisolare, Missione 2, Investimento 2.2, uno degli interventi previsti dal PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che destina all'efficientamento del settore agricolo 1,5 miliardi di euro di risorse.

Successivamente all'approvazione della Commissione e alla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale (attualmente ancora in bozza), partirà il bando che darà il via alla presentazione delle domande, tramite il portale del GSE-Gestore dei Servizi Energetici. Le domande potranno essere presentate dai Soggetti beneficiari anche per il tramite del CAA-Coldiretti.

L'annuncio dei bandi per accedere a 1,5 miliardi di finanziamenti per l'istallazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di circa 20mila stalle e aziende, senza il consumo di suolo, è una prima importante risposta alla mobilitazione di Coldiretti a sostegno delle campagne, nell'interesse degli agricoltori e dei consumatori.

Una opportunità che consente l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq per 0,43 GW sulle coperture degli edifici agricoli e zootecnici ma senza consumare terreno fertile. Vengono finanziati fino 1.500 euro- per ogni kwp di panelli installati e 700 euro per ogni kwp per la rimozione dell'amianto o il miglioramento della copertura.

La misura "Parco Agrisolare" si attuerà tramite l'erogazione di un **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Sarà possibile presentare progetti per installare impianti fotovoltaici fino a 500kW sui fabbricati strumentali all'attività, compresi gli agriturismi, con un contributo in conto capitale (tra il 40% e il 70% della spesa massima ammissibile) che potrà coprire anche i costi di riqualificazione e ammodernamento delle coperture con la rimozione di amianto (ove presente) e/o migliorando la coibentazione e areazione.

Tali progetti potranno essere abbinati anche all'installazione di sistemi di accumulo e di ricarica elettrica.

Di seguito alcuni dei punti principali per comprendere il bando, ancora in bozza, che uscirà entro il 30 giugno 2022.

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dell'aiuto sono:

• gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;

• le imprese agroindustriali (l'elenco dei Codici Ateco saranno definiti nell'avviso);

• le cooperative agricole e le cooperative o loro consorzi (di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n.288 del 18 maggio 2001);

Sono **esclusi** i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA con un volume di affari inferiore ai 7.000 euro annui.

Dimensione degli impianti fotovoltaici e altri interventi

Gli impianti fotovoltaici potranno avere **potenza compresa tra 6 kWp e 500 kWp**.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico può essere accompagnato da:

• rimozione e smaltimento dell'amianto e/o eternit dalle coperture;

• realizzazione dell'isolamento termico delle coperture;

• realizzazione di un sistema di areazione connesso alla sostituzione del tetto;

• installazione di sistemi di accumulo;

• installazione di sistemi di ricarica elettrica.

Interventi e spese ammissibili

Tutte le spese sono ammissibili a partire dal giorno di presentazione della domanda da parte del Soggetto beneficiario.

Sono ammessi a finanziamento solo gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione e realizzati con componenti di nuova costruzione.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

Gli interventi e le spesse ammissibili sono:

- realizzazione di un **nuovo impianto fotovoltaico,** acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto;
- **fornitura e messa in opera** dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;
- **costi di connessione alla rete elettrica** fino ad un limite massimo di 1.500 euro/kWp per l'installazione dei pannelli fotovoltaici;
- **sistemi di accumulo** fino ad ulteriori 1.000 euro/kWh in caso di sistemi di accumulo, per un contributo massimo di 50.000 euro;
- **sistemi di ricarica elettrica** fino ad ulteriori 1.000 euro/kW per ogni colonnina di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricoli;
- **rimozione e smaltimento dell'amianto e dell'eternit,** ove presente;
- **isolamento termico dei tetti;**
- **rifacimento delle coperture con sistemi di areazione** fino a limite massimo ammissibile di 700 euro/kW.

È consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici su coperture anche diverse da quelle su cui si opera la bonifica dall'amianto e, se del caso, dall'eternit, purché appartenenti allo stesso fabbricato.

È ammessa l'opera di bonifica anche su superfici superiori a quelle dell'installazione di impianti fotovoltaici, purché appartenenti allo stesso fabbricato.

- **progettazione, asseverazioni e spese professionali** richieste, comprese le spese di presentazione della istanza, direzioni lavori e collaudi.

Requisito autoconsumo

Per le sole aziende agricole di produzione primaria gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il **fabbisogno energetico dell'azienda** e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia elettrica, compreso quello familiare.

Mentre la vendita di energia elettrica è consentita nella rete purchè sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.

Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'intervento (da comunicare entro 60 giorni, accompagnata dalla documentazione richiesta di rendicontazione). L'importo sarà erogato entro 90 giorni dalla richiesta (previo espletamento delle verifiche dall'acquisizione della documentazione completa).

Realizzazione e rendicontazione

È necessario realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla pubblicazione del Decreto.

Eventuali proroghe oggettivamente motivate sono ammissibili se approvate dal Soggetto Gestore, ed in ogni caso entro il limite massimo del 30 giugno 2026.

Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva indicata nel progetto approvato, e in ogni caso non superino l'importo del contributo concesso.

Entità dell'aiuto

La spesa massima ammissibile è pari a **750.000 euro per singolo impianto, nel limite di 1 milione di euro** per singolo soggetto beneficiario.

Contributo in conto capitale con diverse intensità di aiuto rispetto alla spesa ammessa e in funzione della categoria di attività:

• *produzione agricola primaria* = 40% + 20% giovani agricoltori o investimenti collettivi o zone soggette a vincoli naturali (comuni ex Comunità Montana, Vezzano s/C, Castellarano, Albinea, Quattro Castella);

• *trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli* = 40%;

• *trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli* = 30% dei costi ammissibili + 20% per piccole imprese (10% medie imprese).

Cumulabilità

Gli aiuti possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento di cui al presente decreto.

Gli aiuti altresì possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili, o le stesse quote parti del costo di uno stesso bene, e non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun tipo di intervento di cui al presente decreto.

Accesso al bando

Si accederà al bando tramite una domanda da presentare su una piattaforma informatica gestita dal GSE, indicato dal Mipaaf anche per le attività di verifica e controllo, rispettando le disposizioni di avviso e le procedure applicative che dovranno essere pubblicate.

La domanda potrà essere presentata dai Soggetti beneficiari o per il tramite dei **CAA-Coldiretti**.

Sarà necessario presentare:

- una domanda informatizzata, comprensiva dei dati anagrafici del beneficiario, descrizione catastale dei manufatti, e la descrizione dell'intervento;
- una relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato e relativi allegati;

Le **autorizzazioni**, eventualmente necessarie e distinte per tipologia di intervento, dovranno essere possedute e comprovate entro il termine di richiesta della prima erogazione finanziaria.